

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01219601
ESC - Ente schedatore	S168
ECP - Ente competente	S168

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Parnaso
------------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Palestrina

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Colonna Barberini
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Barberini

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Prenestino
LDCS - Specifiche	piano primo, ala sinistra, sala prima (Sala III), volta
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1650
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AAT - Altre attribuzioni	scuola di Taddeo e Federico Zuccari
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Barberini Taddeo principe
CMMN - Nome	Barberini Maffeo principe
CMMD - Data	1630-1685
CMMF - Fonte	stemma/ bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISL - Larghezza	760
MISN - Lunghezza	1830
MISV - Varie	lunghezza parete ovest: cm. 1420
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	estese cadute di colore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto

DESI - Codifica Iconclass	93 C
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali: colombe; pavoni. Araldica: stemma Barberini. Divinità: Apollo; Giunone; Venere.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Barberini famiglia
STMU - Quantita'	4
STMP - Posizione	in quattro pennacchi d'imposta della volta, due nella parete est e due su quella ovest.
STMD - Descrizione	scudo con tre api in campo azzurro.
NSC - Notizie storico-critiche	Nel 1917 Orazio Marucchi descrive "nell'alto delle pareti della sala" dipinti con "stemmi di casa Colonna" e ipotizza che le "armi di casa Barberini" siano da riferire ad un intervento più tardo. Nella stessa occasione, lo studioso descrive al centro della volta Apollo in atto di suonare la lira attorniato dalle nove muse, scena ormai scomparsa (Marucchi, 1917, p. 59). La decorazione pittorica della sala si daterebbe, quindi, alla prima metà del Seicento, dovendosi inizialmente al principe Francesco Colonna e, dopo il 1630, ai lavori di restauro e di adeguamento a sede residenziale promossi nel palazzo dal principe Taddeo Barberini. In una dettagliata descrizione dell'edificio fatta da un segretario dell'ambasciatore di Spagna, ospite di Maffeo Barberini a Palestrina nel 1669, si apprende che in quegli anni la dimora prenestina dei Barberini era al massimo del suo splendore (Barberini, 1992, p. 26). La collocazione poco accessibile e il grave degrado delle superfici pittoriche ne rendono particolarmente incerta l'identificazione dei soggetti; nonostante siano molto ammalorati, gli affreschi esprimono una mediocre qualità estetica, non consentendo un'ulteriore precisazione dell'ambito artistico di riferimento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Famiglia Barberini
ACQD - Data acquisizione	1944

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Faenza P.
FTAD - Data	2010
FTAE - Ente proprietario	SBSAE LAZIO

FTAN - Codice identificativo	SBSAE LAZIO J 13797
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gatti S./ Agnoli N.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00003675
BIBN - V., pp., nn.	p. 28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marucchi O.
BIBD - Anno di edizione	1917
BIBH - Sigla per citazione	00003679
BIBN - V., pp., nn.	p. 59
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bandiera L.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00003665
BIBN - V., pp., nn.	pp. 35-36
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barberini F.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00003663
BIBN - V., pp., nn.	p. 26
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Acidini-Luchinat C.
BIBD - Anno di edizione	1998-1999
BIBH - Sigla per citazione	00003546
BIBN - V., pp., nn.	p. 2
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Lojacono L.
FUR - Funzionario responsabile	Acconci A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015

AGGN - Nome

Berardi P.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Acconci A.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Sala coperta da volta su peducci completamente affrescata. La decorazione comprende nella volta il Parnaso con al centro, irrimediabilmente scomparso, Apollo e le Muse, mentre ai lati, ancora visibili, il Carro di Venere trainato da colombe e quello di Giunone trainato da pavoni. Sulle pareti sono lunette con figure di satiri e ninfe entro girali fitomorfi e pennacchi con clipei tondi raffiguranti paesaggi e vedute marine che s'alternano, sui lati lunghi, con lo stemma della famiglia Barberini. Agli angoli quattro pennacchi nei quali girali fitomorfi inquadrano scene e figure ormai illeggibili, nei modi propri della decorazione a grottesche. Sono tra le decorazioni pittoriche del palazzo genericamente riferite alla produzione degli Zuccari, ma che per ragioni stile e di cronologia ben poco hanno in comune con essa (Acidini Luchinat, 1998, p. 2). Nel 1917 lo studioso Orazio Marucchi vi rileva la presenza "di stemmi di casa Colonna", ipotizzando che le "armi di casa Barberini" vi siano state dipinte pi tardi (Marucchi, 1917, p. 59). La denominazione "Sala III" si riferisce al percorso espositivo del Museo Archeologico Prenestino (Gatti-Agnoli, 2001).